

□ **Interrogazione n. 545**

presentata in data 9 novembre 2011

a iniziativa del Consigliere Pieroni

“Chiusura dello stabilimento BEST di Montefano”

a risposta orale urgente

Premesso che l'azienda multinazionale Best di Cerreto d'Esi, leader nella produzione di motori e cappe aspiranti per cucine, a seguito della crisi sta ricorrendo alla cassa integrazione per i suoi dipendenti sia nello stabilimento di Montefano che in quello di Cerreto d'Esi;

Considerato che lo scorso luglio, al fine di scongiurare una delocalizzazione della produzione in Polonia, era stato indetto dai 140 dipendenti dello stabilimento di Montefano uno sciopero prolungato, al termine del quale era stato successivamente convocato in Regione un incontro tra l'Assessore regionale al Lavoro, Marco Luchetti, il Direttore Generale dell'azienda e le organizzazioni sindacali, conclusosi con l'impegno delle parti a mantenere produttivi i siti sia di Montefano che di Cerreto d'Esi, e contestualmente di aprire una trattativa per la definizione di un piano industriale;

Visto che anche lo stabilimento di Cerreto d'Esi sta usufruendo dell'istituto della cassa integrazione straordinaria nei confronti dei suoi dipendenti;

Rilevato che durante il primo week-end di novembre, la dirigenza della Best Spa, ha in maniera improvvisa ed inaspettata, fatto recapitare 126 lettere di licenziamento agli operai dello stabilimento di Montefano, contravvenendo a quanto scaturito dall'accordo di luglio;

Considerato che il prossimo marzo scadrà il 2° anno di cassa integrazione per i 340 dipendenti dello stabilimento di Cerreto d'Esi;

Rilevata l'importanza di cercare di salvaguardare i livelli occupazionali sia per i motivi economici che per i risvolti sociali;

tutto ciò premesso e considerato,

SIINTERROGA

il Presidente della Giunta regionale, e per esso l'Assessore competente, per sapere: quali iniziative intende prendere nei confronti del management aziendale della Best Spa e nei confronti degli operai licenziati.